

I sindacati hanno fatto la loro parte

Egr. Direttore,
in merito all'articolo "sulle gare un balletto da vent'anni" pubblicato su La Guida del 17 aprile 2015 a firma Luigi Urru le inviamo alcune riflessioni.

Rileviamo alcune inesattezze (se così possiamo chiamarle) nel contenuto. In particolare l'articolo denuncia un'indifferenza delle Organizzazioni Sindacali e dei lavoratori ferroviari quando la Regione Piemonte nel 2012 decise di tagliare le linee del trasporto ferroviario.

Le opinioni sono tutte legittime ma i fatti oggettivi sono altri e dei fatti tutti dobbiamo prendere atto.

Facciamo quindi un breve e non esaustivo elenco delle iniziative svolte dal Sindacato e dai lavoratori dal 2012 ad oggi per contrastare le politiche di tagli al trasporto ferroviario intraprese dalla Regione Piemonte: 13 marzo 2012 sciopero di otto ore del personale di Trenitalia; 3 / 4 aprile 2012 sciopero di ventiquattro ore con manifestazione nella stazione di Torino Porta Nuova con volantaggio agli utenti; 28 maggio 2012 sciopero di otto ore dei ferrovieri con manifestazione davanti alla sede della Regione Piemonte; 7 / 8 luglio 2012 sciopero di ventiquattro ore del personale di Trenitalia; 22 febbraio 2013 comunicato stampa di CGIL - CISL e UIL contro le politiche di tagli della Regione Piemonte; 26 febbraio 2013 otto ore di sciopero; 18 aprile 2013 sciopero con manifestazione a Torino; 15 novembre 2013 sciopero di otto ore nel trasporto ferroviario.

Ricordiamo ulteriori iniziative a livello locale per contrastare la chiusura e la riduzione dei treni sulla linea Cuneo - Ventimiglia anche con la partecipazione a manifestazioni organizzate da promotori locali a cui il suo giornale ha dato il giusto risalto.

Inoltre segnaliamo la manifestazione da noi organizzata contro la chiusura delle officine del deposito locomotive di Cuneo con relativo comunicato.

Molti comunicati stampa a sostegno delle iniziative sono stati inviati e in seguito pubblicati dagli organi di stampa locali.

Più in generale sulle politiche dei trasporti guardando all'Europa notiamo che in Francia il trasporto regionale è gestito nella totalità dall'azienda monopolista SNCF in Germania come si evince dal vostro articolo la DB tedesca effettua il 90% del trasporto locale per il restante 10% non ci risultano migliorie al servizio anzi... dell'esperienza Inglese lasciamo trarre a voi le conclusioni.

In Italia non c'è evidenza che la parte di trasporto ferroviario gestito da aziende diverse da Trenitalia abbia una qualità migliore.

L'ultimo sciopero non è stato una difesa corporativa ma un modo per dire che la ricetta proposta dalla regione Piemonte senza il coinvolgimento dei lavoratori e delle parti sociali rischia di ridurre ancora una volta la quantità e la qualità del servizio ai cittadini e penalizzare sempre di più il nostro territorio.

Per questi motivi siamo disponibili a un confronto con i Politici e amministratori locali, comitati di pendolari e associazioni varie per esporre le nostre ragioni.

**Le Segreterie Provinciali
FILT-CGIL FIT-CISL UILT
Or.SA Ferrovie**

(lu). Ringrazio per le puntualizzazioni: I sindacati hanno dunque a più riprese protestato contro un sistema che ora difendono (e di questo abbiamo puntualmente informato su la Guida). Purtroppo gli interessi dell'azienda di stato e quelli dei viaggiatori non sempre coincidono. Saranno appunto le gare a permettere di esprimere un giudizio su chi offre il servizio migliore.